

SOSTEGNO M. CAVALLI

(1672-1747)

G. Roschini

Nato il 9 febbraio 1672 in Oviglio, presso Alessandria, entrò nell'Ordine dei Servi di Maria come figlio del Convento di S. Giorgio di Bologna. Fece i suoi studi prima a Bologna, sotto il P. Giovanni Angelo Conte (Teologo del Duca di Parma) e poi a Roma, nel "Collegio Gandavense", sotto la guida del P. Callisto Lodigieri (poi Generale e Vescovo di Montepulciano) e del P. Antonio Castelli (poi Generale). Fin da giovane Sacerdote, per la sua rara perizia, gli venne affidato l'insegnamento della Filosofia. Fu Reggente degli Studi prima a Firenze e poi a Bologna. Compose anche trattati di Logica, Fisica, Metafisica, e sopra i luoghi teologici. Fu "predicatore evangelico — dice il Cerracchini, suo contemporaneo — di sommo grido" (v. bibl.). Sotto il P. Generale Castelli (1714-1715) ebbe la carica di Segretario dell'Ordine. Fu anche Provinciale della Provincia di Mantova. Nel Capitolo



Generale di Roma del 1720 venne eletto Generale dell'Ordine. Il 25 agosto 1725 venne incorporato al Collegio dei Teologi dell'Università di Firenze, Promosse, in modo particolare, la retta formazione dei giovani nella pietà e nello studio (cfr. *Mon. O.S.M.*, XIX, 140); determinò i requisiti per l'ammissione degli studenti al "Collegio Gandavense". Promosse lo studio e la conoscenza della storia dell'Ordine: impose infatti a tutti i Conventi una tassa per la nuova edizione degli Annali dell'Ordine, ed impose a tutti la lettura del *Diario sacro* dell'Ordine che egli stesso fece comporre dal P. Bonfrizieri (cfr. *Mon. O. O.S.*, XVIII, p. 5 e 20). Nel 1724 dichiarò Patrono degli studenti dell'Ordine il B. Alessio Falconieri, e prescrisse che l'anno seguente, il nuovo Patrono venisse festeggiato da tutti con solenni riti e accademie. Il 4 gennaio 1725, ottenne che l'Altare dell'Addolorata, in ogni Chiesa dell'Ordine, fosse quotidianamente privilegiato; e in quello stesso anno, il 7 luglio, ebbe la gioia di vedere approvato dalla S. Sede il culto prestato anche agli altri sei Beati Fondatori. Il 26 settembre 1725, Benedetto XIII lo elevava alla sede episcopale di Gubbio, e gli conferiva personalmente, quattro giorni dopo, la consacrazione episcopale nella sua Cappella del Quirinale. Governò con illuminato zelo la sua Diocesi per 22 anni. Nel 1728 celebrò il Sinodo Diocesano e ne pubblicò gli Atti (Pesaro, Gavelliana, 1729). Ampliò il palazzo episcopale ed eresse, nei Padri Servi di Maria, una nuova Chiesa. Si addormentò nel Signore il 15 agosto 1747, a 75 anni di età.

BIBL.: *Mon. O.S.M.*, T. XX (1926) p. 265-268; L. G. Cerracchini, *Fasti Teologici*, Firenze, 1738, p. 672-673.